

Allegato J) alla deliberazione consiliare n. 8 di data 08.05.2024



COMUNE DI ROVERETO
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Ufficio bilancio

NOTA ILLUSTRATIVA
AL BILANCIO ECONOMICO PATRIMONIALE DELL'ESERCIZIO 2023

INDICE

Premessa.....	3
Le scritture di assestamento della contabilità economico-patrimoniale.....	5
Conto economico	6
- componenti positivi del conto economico	
- componenti negativi del conto economico	
Stato patrimoniale	16
- attivo	
- passivo	
Conti d'ordine.....	30

PREMESSA

Il principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria (Allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011 così come modificato dal D.Lgs. 126/2014), prevede che nell'ambito del sistema integrato, la contabilità economico – patrimoniale affianca la contabilità finanziaria.

Così come per la contabilità finanziaria, l'armonizzazione contabile ha comportato rilevanti novità anche per quella economico-patrimoniale, ad iniziare dagli nuovi schemi di Stato patrimoniale e conto economico, cui si affiancano nuovi principi di contabilizzazione e di imputazione degli elementi contabili positivi e negativi della gestione.

Il citato principio, esplicita che *“Nell’ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell’ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:*

- *predisporre il conto economico per rappresentare le “utilità economiche” acquisite ed impiegate nel corso dell’esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;*
- *consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell’ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);*
- *permettere l’elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;*
- *predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;*
- *consentire la verifica nel corso dell’esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell’ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;*
- *conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d’interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.”*

Si richiamano tutte le operazioni svolte al fine di adeguare la contabilità economico-patrimoniale del Comune di Rovereto ai nuovi schemi armonizzati riferiti anche alla contabilità economico-patrimoniale, consistenti nella riclassificazione di Inventario e Stato patrimoniale e nella successiva revisione delle poste. Tale lavoro è stato effettuato al fine di determinare una consistenza reale, veritiera dal punto di vista formale, sostanziale e di valore del patrimonio comunale.

Tutte le operazioni sono state effettuate seguendo i postulati e criteri principali della contabilità economico-patrimoniale, che risultano essere i seguenti:

- a) *“Il **principio della competenza economica** consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi. La competenza economica dei costi e dei ricavi direttamente conseguenti a operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) è riconducibile al principio contabile n. 11 dell’Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che stabilisce che “l’effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all’esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).*

- b) *Per consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale, le rilevazioni della contabilità finanziaria misurano il **valore monetario** dei costi/oneri sostenuti e dei ricavi/proventi conseguiti durante l'esercizio. Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese.*
- c) *La corretta applicazione del principio generale della competenza finanziaria (allegato n. 1 di cui al presente decreto) è il presupposto indispensabile per una corretta rilevazione e misurazione delle variazioni economico-patrimoniali occorse durante l'esercizio e per consentire l'integrazione dei due sistemi contabili.*

L'integrazione dei sistemi di contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale è favorita anche dall'adozione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, costituito dall'elenco delle articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali."

LE SCRITTURE DI ASSESTAMENTO DELLA CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE

Secondo quanto stabilito dal principio contabile 4/3 già citato, *“La determinazione del risultato economico implica un procedimento di analisi della competenza economica dei costi/oneri e dei ricavi/proventi rilevati nell'esercizio per individuare i componenti economici positivi e negativi di competenza dell'esercizio o del periodo oggetto di interesse.*

A tal scopo, al termine del periodo amministrativo e alle scadenze previste dalle esigenze conoscitive della finanza pubblica, i costi/ricavi e gli oneri/proventi rilevati nel corso dell'esercizio sulla base dell'accertamento delle entrate e della liquidazione delle spese (impegno nel caso di trasferimenti) registrate in contabilità finanziaria, sono oggetto di rettifica, integrazione e ammortamento (scritture di assestamento economico).

Nell'ambito delle scritture di assestamento economico sono registrati anche gli oneri/costi correlati agli impegni non liquidati ma liquidabili sulla base di idonea e completa documentazione pervenuta all'ente”.

Il dato di partenza per la redazione della contabilità economico-patrimoniale quindi è la contabilità finanziaria, che viene implementata delle scritture di rettifica ed ammortamento, per giungere alla riconciliazione della corretta imputazione secondo criteri di utilità economica.

Si forniscono di seguito alcune specifiche in merito alle rettifiche dei componenti positivi del conto economico:

- si effettua la rettifica dell'IVA a debito sui ricavi in quanto tale elemento non è economico bensì di un valore del passivo patrimoniale (debito verso l'Erario);
- si effettua la rettifica dell'IVA a credito sui costi in quanto tale elemento non è economico bensì di un valore dell'attivo patrimoniale (credito verso l'Erario);
- ratei: costituiscono voci di costo/ricavo con manifestazione finanziaria di riscossione/pagamento posticipata in esercizi successivi, la cui competenza in parte però viene computata sull'esercizio in corso. I ratei attivi riguardano quote di ricavi; i ratei passivi quote di costi da computare a carico dell'esercizio 2023 in ragione, appunto dell'utilità, del valore conferito/sottratto al citato esercizio;
- risconti: costituiscono voci di costo/ricavo con manifestazione finanziaria di riscossione/pagamento anticipata nell'esercizio in corso, la cui competenza in parte viene computata sull'esercizio futuro. I risconti attivi riguardano quote di costi; i risconti passivi quote di ricavi da computare a carico di esercizi futuri in ragione, appunto dell'utilità, del valore conferito/sottratto alle future annualità.

CONTO ECONOMICO

Nel merito dell'andamento della gestione 2023 di seguito riportato, si procede ad effettuare un'analisi sulle varie voci e sulla relativa gestione (le frasi in corsivo sono quelle del principio 4/3):

CONTO ECONOMICO		Anno 2023	Anno 2022	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	13.150.885,21	12.658.315,90		
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	40.132.724,62	37.972.421,75		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	37.268.127,69	35.323.877,61		A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	2.864.596,93	2.648.544,14		E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	9.663.060,32	8.629.297,21	A1	A1a
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	2.316.063,78	2.166.879,35		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	3.741.382,20	3.626.321,29		
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	3.605.614,34	2.836.096,57		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	2.619.353,13	3.966.171,33	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		65.566.023,28	63.226.206,19		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	851.827,73	890.654,78	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	35.647.700,72	35.654.479,82	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	382.035,62	324.924,91	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	5.314.902,17	6.196.426,77		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	4.688.086,89	5.396.140,04		
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	192.500,00	75.000,00		
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	434.315,28	725.286,73		
13	Personale	19.877.114,71	19.549.148,45	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	10.472.548,88	9.518.842,77	B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	35.694,46	33.668,57	B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	9.650.165,51	9.485.174,20	B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00	B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	786.688,91	0,00	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	46.514,50	20.477,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	1.448.485,27	1.684.877,74	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		74.041.129,60	73.839.832,24		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		-8.475.106,32	-10.613.626,05	-	-
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni	4.571.121,86	7.489.165,70	C15	C15
a	<i>da società controllate</i>	0,00	0,00		
b	<i>da società partecipate</i>	4.571.121,86	7.489.165,70		
c	<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	6.839,72	68.842,42	C16	C16
Totale proventi finanziari		4.577.961,58	7.558.008,12		
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	1.375,84	3.136,91	C17	C17
a	<i>Interessi passivi</i>	1.375,84	3.136,91		
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	0,00	0,00		
Totale oneri finanziari		1.375,84	3.136,91		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		4.576.585,74	7.554.871,21	-	-
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	167,31	300.054,53	D19	D19
TOTALE RETTIFICHE (D)		-167,31	-300.054,53		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
<i>Proventi straordinari</i>					
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	0,00	0,00	E20	E20
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00		
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	6.150.727,09	3.947.278,96		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	399.088,18	23.425,00		E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	260.045,02	217.303,63		
Totale proventi straordinari		6.809.860,29	4.188.007,59		
<i>Oneri straordinari</i>					
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00	E21	E21
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	1.180.788,33	2.757.921,27		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00		E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	197.237,75	154.273,56		E21d
Totale oneri straordinari		1.378.026,08	2.912.194,83		
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		5.431.834,21	1.275.812,76	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		1.533.146,32	-2.082.996,61	-	-
26	Imposte (*)	1.059.664,30	1.048.588,26	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	473.482,02	-3.131.584,87	E23	E23

Componenti positivi

Si riportano di seguito le variazioni avvenute alle voci delle componenti positive e i relativi commenti in seguito.

CONTO ECONOMICO		Anno 2023	Variazione	Anno 2022
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
1	Proventi da tributi	13.150.885,21	492.569,31	12.658.315,90
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
3	Proventi da trasferimenti e contributi	40.132.724,62	2.160.302,87	37.972.421,75
a	Proventi da trasferimenti correnti	37.268.127,69	1.944.250,08	35.323.877,61
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	2.864.596,93	216.052,79	2.648.544,14
c	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	9.663.060,32	1.033.763,11	8.629.297,21
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.316.063,78	149.184,43	2.166.879,35
b	Ricavi della vendita di beni	3.741.382,20	115.060,91	3.626.321,29
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	3.605.614,34	769.517,77	2.836.096,57
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	2.619.353,13	-1.346.818,20	3.966.171,33
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	65.566.023,28	2.339.817,09	63.226.206,19

Proventi da tributi

La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, addizionali, compartecipazioni, ecc.) di competenza economica dell'esercizio, ovvero i tributi propri e i tributi propri derivati, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria.

Proventi da fondi perequativi

La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria.

Proventi da trasferimenti e contributi

La voce comprende tutti i proventi da trasferimenti correnti all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari ed internazionali, da altre amministrazioni pubbliche e da altri soggetti, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria.

La presente voce ammonta a complessivi € 40.132.724,62 e comprende:

- proventi da trasferimenti correnti corrispondenti al totale degli accertamenti di competenza del titolo II delle entrate "Trasferimenti correnti" al netto dei risconti per i contributi che verranno impegnati negli esercizi successivi;
- quota annuale di contributi agli investimenti, ossia contributi accertati dal Comune e destinati ad investimenti, la cui quota di competenza risulta legata al piano di ammortamento del cespite a cui il contributo si riferisce (conferimenti), e per la quale viene operata una sorta di "sterilizzazione" dell'ammortamento del bene;
- contributi agli investimenti che sono rimasti a conto economico in quanto non hanno finanziato beni inseriti nel patrimonio immobiliare, ma si sono per lo più tradotti in contributi agli investimenti riconosciuti dall'ente a terzi.

Per maggiore chiarezza e completezza, si precisa che dove il principio contabile riporta la voce contributi o trasferimenti da "Regione", per il Comune si deve intendere Provincia Autonoma di Trento.

Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici per complessivi € 9.663.060,32.

La voce comprende:

- proventi derivanti dalla gestione di beni decurtati dell'IVA per Erario e dei risconti finali, maggiorato dei risconti iniziali. Questo importo nel rendiconto finanziario è ricompreso nel titolo III dell'entrata e corrisponde al piano finanziario E.3.01.03.01 (Canoni e concessioni e diritti reali di godimento) e E.3.01.03.02 (Fitti, noleggi e locazioni);
- ricavi dalla vendita di beni decurtati dell'IVA (che confluisce nel saldo dovuto all'Erario) nonché dall'IVA su fatture da emettere nell'esercizio successivo. Questo importo nel rendiconto finanziario è ricompreso nel titolo III dell'entrata e corrisponde al piano finanziario E.3.01.01.01 (vendita di beni);
- ricavi e proventi per la prestazione di servizi decurtati dell'IVA per Erario e per fatture da emettere, diminuito dei risconti finali e maggiorato dei risconti iniziali. Questo importo nel rendiconto finanziario è ricompreso nel titolo III dell'entrata e corrisponde al piano finanziario E.3.01.02.01 (vendita di servizi).

Variazione dei lavori in corso su ordinazione

In tale voce è riportata la variazione tra il valore delle rimanenze finali dei lavori in corso su ordinazione ed il valore delle rimanenze iniziali relative a lavori in corso su ordinazione. La valutazione del valore delle rimanenze di lavori in corso su ordinazione è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile. In merito, si veda anche il punto 6.2 lett.a) del presente documento e gli esempi contenuti in appendice sui metodi di valutazione delle rimanenze finali di magazzino.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

L'incremento del valore dell'immobilizzazione in corso è pari alla differenza tra il valore finale ed il valore iniziale dell'immobilizzazione in corso e corrisponde alla somma dei costi di competenza dell'esercizio relativi ai fattori produttivi consumati nella realizzazione dell'immobilizzazione.

Altri ricavi e proventi diversi

É una voce di natura residuale, relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. In questa voce sono presenti anche la quota annuale di ricavi pluriennali per l'importo corrispondente alla diminuzione dei risconti passivi, i ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività fiscalmente rilevanti e i ricavi derivanti dall'estinzione anticipata di un derivato.

Questo importo nel rendiconto finanziario è ricompreso nel titolo III dell'entrata e corrisponde al piano finanziario E.3.02.02 (Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti), E.3.05.01 (Indennizzi di assicurazione) ed E.3.05.02 (Rimborsi in entrata).

Componenti negativi

CONTO ECONOMICO		Anno 2023	Variazione	Anno 2022
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	851.827,73	-38.827,05	890.654,78
10	Prestazioni di servizi	35.647.700,72	-6.779,10	35.654.479,82
11	Utilizzo beni di terzi	382.035,62	57.110,71	324.924,91
12	Trasferimenti e contributi	5.314.902,17	-881.524,60	6.196.426,77
a	Trasferimenti correnti	4.688.086,89	-708.053,15	5.396.140,04
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	192.500,00	117.500,00	75.000,00
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	434.315,28	-290.971,45	725.286,73
13	Personale	19.877.114,71	327.966,26	19.549.148,45
14	Ammortamenti e svalutazioni	10.472.548,88	953.706,11	9.518.842,77
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	35.694,46	2.025,89	33.668,57
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	9.650.165,51	164.991,31	9.485.174,20
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00
d	Svalutazione dei crediti	786.688,91	786.688,91	0,00
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	0,00
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	0,00
17	Altri accantonamenti	46.514,50	26.037,50	20.477,00
18	Oneri diversi di gestione	1.448.485,27	-236.392,47	1.684.877,74
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	74.041.129,60	201.297,36	73.839.832,24

Nel 2023 hanno assunto particolare rilevanza i costi per il personale legati ai rinnovi contrattuali. Si precisa che la voce "svalutazione dei crediti" è relativa agli accantonamenti al Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Acquisti di materie prime e/o beni di consumo

Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente.

Il costo complessivo è relativo a tutti gli impegni finanziari per acquisto di beni decurtato dell'IVA. La corrispondente voce sul rendiconto finanziario 2023 è inclusa nel titolo I della spesa, al piano finanziario U.1.03.01 (Acquisto di beni).

Prestazioni di servizi

Rientrano in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa.

Il costo complessivo è decurtato dell'IVA per Erario e per fatture da ricevere, diminuito dei risconti finali e aumentato dei risconti iniziali. La corrispondente voce sul rendiconto finanziario 2023 è inclusa nel titolo I della spesa, al piano finanziario U.1.03.02 (Acquisto di servizi), ad esclusione della voce Utilizzo di beni di terzi (al netto di IVA).

Utilizzo di beni di terzi

I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico.

I costi sono esposti al netto dell'IVA e risultano inclusi negli impegni del titolo I della spesa sul rendiconto finanziario. La corrispondente voce sul rendiconto finanziario 2023 è inclusa nel titolo I della spesa, al piano finanziario U.1.03.02.07 (Utilizzo di beni di terzi).

Trasferimenti e contributi

a) Trasferimenti correnti

Comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati senza controprestazione, o in conto esercizio per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione ed il territorio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria.

I costi sostenuti per questa voce nel corso del 2023 corrispondono alla voce nel rendiconto finanziario 2023 nel titolo I della spesa, ai piani finanziari U.1.04. "Trasferimenti correnti".

c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti

Questa voce comprende i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio.

I suddetti trasferimenti risultano così suddivisi:

Descrizione	Importo 2023
Contributi agli investimenti a Famiglie	100.609,17
Contributi agli investimenti a altre Imprese	0,00
Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	333.706,11

Personale

In questa voce vanno iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, alcune indennità, e relativi oneri previdenziali e assicurativi a carico dell'ente; gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica dell'esercizio. La voce non comprende i componenti straordinari di costo derivanti, ad esempio, da arretrati (compresi quelli contrattuali), che devono essere ricompresi tra gli oneri straordinari alla voce "Altri oneri straordinari", e l'IRAP relativa, che deve essere rilevata nella voce "Imposte".

Gli oneri del personale, nel rendiconto finanziario sono allocati nel titolo I della spesa. A livello di conto economico i relativi costi al 31/12/2023 ammontano ad € 19.877.114,71, a seguito delle seguenti rettifiche: in negativo per costi relativi ad indennità liquidate nel corso del 2023, ma di competenza economica del 2022; di converso in aumento le indennità erogabili nel corso del 2024 ma imputabili per competenza economica al 2023. Inoltre sono state considerate le movimentazioni del TFR ed anticipi su TFR erogati, che hanno comportato lo storno dei costi sostenuti per le liquidazioni dell'anno mediante l'utilizzo del fondo e l'aumento degli stessi l'accantonamento dell'esercizio.

Ammortamenti e svalutazioni

a) e b) e c) Quote di ammortamento dell'esercizio

Vanno incluse tutte le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte nello stato patrimoniale. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi.

L'ammortamento è quella procedura che permette di imputare il costo effettivo di usura e fruizione di una immobilizzazione, nel periodo di vita utile del bene, sulla base di appositi coefficienti determinati dal principio contabile applicato 4.3 allegato al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., con la specifica dell'applicazione del 2% per i fabbricati demaniali, del 3% sulle infrastrutture stradali demaniali e del 20% sui costi capitalizzati. I beni storico culturali non sono più ammortizzabili pertanto viene stoppato l'ammortamento sul valore residuo del bene. Evidentemente, tanto maggiore è il valore delle immobilizzazioni soggette ad ammortamento (incrementi dovuti ad investimenti, acquisti, manutenzioni straordinarie...), tanto più saranno i costi per ammortamento.

d) Svalutazione dei crediti

L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale.

Il presente costo è riferito all'accantonamento annuale che va effettuato, ai sensi e per gli effetti delle norme contabili e in ossequio ai principi di una buona amministrazione. Tale accantonamento è stato determinato sulla base della verifica a consuntivo del Fondo crediti di dubbia esigibilità, rettificando le poste riferite alle varie tipologie di crediti che sono incluse in tale calcolo. Il risultato finale con questo costo, è quello di giungere ad una quadratura tra l'FCDE e la svalutazione dei crediti.

Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo

In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio.

Accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi

Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale.

La presente voce, in ossequio al principio contabile 4.3 allegato al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., accoglie le somme accantonate in avanzo di amministrazione al 31/12/2023 per rischi presunti.

Parimenti al 2023 non è stato necessario procedere ad ulteriori accantonamenti al fondo spese legali e al fondo contenzioso (unificati in questa voce).

Oneri diversi di gestione

È una voce residuale nella quale vanno rilevati gli oneri e i costi della gestione di competenza economica dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti. Comprende i tributi diversi da imposte sul reddito e IRAP.

Proventi ed oneri finanziari

CONTO ECONOMICO		Anno 2023	Variazione	Anno 2022
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
	<i>Proventi finanziari</i>			
19	Proventi da partecipazioni	4.571.121,86	-2.918.043,84	7.489.165,70
a	da società controllate	0,00	0,00	0,00
b	da società partecipate	4.571.121,86	-2.918.043,84	7.489.165,70
c	da altri soggetti	0,00	0,00	0,00
20	Altri proventi finanziari	6.839,72	-62.002,70	68.842,42
	Totale proventi finanziari	4.577.961,58	-2.980.046,54	7.558.008,12
	<i>Oneri finanziari</i>			
21	Interessi ed altri oneri finanziari	1.375,84	-1.761,07	3.136,91
a	Interessi passivi	1.375,84	-1.761,07	3.136,91
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00	0,00
	Totale oneri finanziari	1.375,84	-1.761,07	3.136,91
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	4.576.585,74	-2.978.285,47	7.554.871,21

Proventi da partecipazioni

Tale voce comprende:

- utili e dividendi da società controllate e partecipate. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate e partecipate. La definizione di partecipata è quella indicata dall'articolo 11-quinquies del presente decreto ai fini del consolidato;

- avanzi distribuiti. In tale voce si collocano gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'ente;

- altri utili e dividendi. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate. La definizione di partecipata è quella indicata dall'articolo 11-quinquies del presente decreto ai fini del consolidato.

I dividendi percepiti dal Comune dalle sue partecipate subiscono nel 2023 una drastica diminuzione. L'ammontare di € 4.571.121,86 della presente posta è così composta:

Descrizione	Importo
DIVIDENDI DOLOMITI ENERGIA SPA	1.071.121,86
DIVIDENDI FINDOLOMITI ENERGIA SRL	3.500.000,00
DIVIDENDO TRENINO DIGITALE	0,00

Altri proventi finanziari

In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

La voce riporta una consistenza finale di € 6.839,72 riferita ad interessi attivi riscossi su competenze per conto corrente, per ingiunzioni di pagamento, per ritardati pagamenti alle casse comunali (fitti attivi, rette mensa scuola materna...).

Interessi e altri oneri finanziari

La voce accoglie gli oneri finanziari di competenza economica dell'esercizio. Gli interessi devono essere distinti in: interessi su mutui e prestiti; interessi su obbligazioni; interessi su anticipazioni; interessi per altre cause. Questi ultimi corrispondono a interessi per ritardato pagamento, interessi in operazioni su titoli, ecc.. Gli interessi e gli altri oneri finanziari liquidati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono componenti negativi della gestione, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei passivi e risconti attivi.

La somma di questa posta ammonta ad € 1.375,84 ed è riferita in toto agli interessi passivi su mutui. Nel rendiconto finanziario corrisponde agli impegni iscritti nel titolo I della spesa, al piano finanziario U.1.07.05.04.999 (Interessi passivi a altre imprese su finanziamenti a medio lungo termine).

Rettifica di valore delle attività finanziarie

CONTO ECONOMICO		Anno 2023	Variazione	Anno 2022
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
23	Svalutazioni	167,31	-299.887,22	300.054,53
	TOTALE RETTIFICHE (D)	-167,31	299.887,22	-300.054,53

In tale voce sono inserite le svalutazioni dei crediti di finanziamento e le variazioni di valore dei titoli finanziari. L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale.

Si precisa che a partire dal 2021, il principio contabile prevede che il valore delle svalutazioni contenga solo la quota di svalutazione delle società che hanno subito una riduzione patrimoniale non coperta dalle riserve indisponibili accantonate per le stesse negli anni precedenti.

Nel 2023 tale quota deriva dalle svalutazione di APT (€ 167,31).

Proventi ed oneri straordinari

CONTO ECONOMICO		Anno 2023	Variazione	Anno 2022
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
24	Proventi straordinari			
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	6.150.727,09	2.203.448,13	3.947.278,96
d	Plusvalenze patrimoniali	399.088,18	375.663,18	23.425,00
e	Altri proventi straordinari	260.045,02	42.741,39	217.303,63
	Totale proventi straordinari	6.809.860,29	2.621.852,70	4.188.007,59
25	Oneri straordinari			
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	1.180.788,33	-1.577.132,94	2.757.921,27
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00
d	Altri oneri straordinari	197.237,75	42.964,19	154.273,56
	Totale oneri straordinari	1.378.026,08	-1.534.168,75	2.912.194,83
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	5.431.834,21	4.156.021,45	1.275.812,76

Proventi straordinari

Comprende le sopravvenienze attive e le insussistenze del passivo. Sono indicati in tali voci i proventi, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività). Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato e le altre variazioni positive del patrimonio, derivanti da rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

Il dettaglio dei proventi positivi è qui meglio elencato:

Descrizione	Importo 2023
Insussistenze del passivo	-2.667.272,25
Altre sopravvenienze attive	-3.483.454,84
Plusvalenze da alienazione di Mezzi di trasporto stradali	-57.700,00
Plusvalenza da alienazione di altri mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico n.a.c.	-12.600,00
Plusvalenza da alienazione di Macchinari	-54.175,00
Plusvalenza da alienazione di attrezzature diverse	-27.300,00
Plusvalenza da alienazione di Altre entrate da Plusvalenza da alienazione beni immobili n.a.c.	-4.100,00
Plusvalenza da cessione di Terreni agricoli	-208.495,95
Plusvalenza da cessione di terreni n.a.c.	-34.717,23
Altri proventi straordinari n.a.c.	-260.045,02

Oneri straordinari

Comprende le passive e insussistenze dell'attivo. Sono indicati in tali voci gli oneri, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di passività o decrementi del valore di attività. Sono costituite prevalentemente dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell'attivo è l'atto di riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato al netto dell'utilizzo del fondo svalutazione crediti. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, eliminazione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

Il dettaglio degli oneri straordinari è qui meglio elencato:

Descrizione	Importo 2023
Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	3,92
Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo determinato	12.323,64
Rimborsi di imposte e tasse correnti	69.525,00
Altre sopravvenienze passive	121.766,85
Insussistenze dell'attivo	977.168,92
Rimborsi in conto capitale a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	21.079,00
Altri oneri straordinari	176.158,75

Imposte

Sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'ente durante l'esercizio.

L'ammontare di € 1.059.664,30 riportato nella presente posta corrisponde al piano finanziario U.1.02.01.01.001 (Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)), importo al netto delle poste relative alle indennità liquidate nel 2023 ma imputabile sul 2022 ed aumentato dell'imposta liquidabile sul 2024 ma imputabile sul 2023, relativo ad oneri sul personale dipendente.

Risultato economico dell'esercizio

Rappresenta la differenza positiva o negativa tra il totale dei proventi e ricavi e il totale degli oneri e costi dell'esercizio.

Il risultato finale del conto economico sulla gestione dell'esercizio 2023 è un utile di € 473.482,02.

La Giunta propone di accantonare l'utile dell'esercizio ad Altre riserve disponibili n.a.c. al fine di poterle utilizzare negli anni futuri per adeguare la Riserva indisponibile dei beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali che dovrà essere aumentata al seguito dell'ultimazione delle opere in corso.

Si tiene a evidenziare che il risultato della gestione economico patrimoniale non coincide con quello di amministrazione derivante dal rendiconto finanziario, ciò in considerazione del fatto che la contabilità economico patrimoniale, pur assumendo come base gli impegni e gli accertamenti effettuati con la contabilità finanziaria, rileva costi che in quest'ultima non sono minimamente considerati (tra cui, ad esempio, gli ammortamenti).

STATO PATRIMONIALE

Richiamati qui i contenuti del principio contabile applicato 4/3 allegato al D.Lgs. 118/2011 e s.m. nonché dei principi OIC applicabili, quali criteri di valutazione delle poste attive e passive, si provvede ad una disamina dello Stato patrimoniale, la cui funzione è quella di rilevare la consistenza del patrimonio a fine esercizio, nonché le relative variazioni avvenute in corso d'anno, ricordando che il patrimonio è dato dal complesso di beni e rapporti giuridici, attivi e passivi, suscettibili di valutazione.

Si riporta di seguito lo stato patrimoniale della contabilità economico patrimoniale al 31/12/2023:

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno 2023	Anno 2022	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			BI	BI
I	1 Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	43.933,57	25.427,30	BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
	5 Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.559.201,14	1.524.545,10	BI6	BI6
	9 Altre	525.005,93	249.910,47	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	2.128.140,64	1.799.882,87		
	<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>				
	II 1 Beni demaniali	197.091.269,97	196.775.947,81		
	1.1 Terreni	14.788.369,09	14.511.735,32		
	1.2 Fabbricati	117.380.040,04	116.276.931,33		
	1.3 Infrastrutture	64.212.460,51	65.449.760,83		
	1.9 Altri beni demaniali	710.400,33	537.520,33		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	229.519.031,14	230.165.709,48		
	2.1 Terreni	49.253.299,72	49.252.808,76	BI11	BI11
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.2 Fabbricati	177.080.937,85	177.825.079,68		
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.3 Impianti e macchinari	312.414,39	135.248,50	BI12	BI12
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	1.132.306,34	1.176.165,37	BI13	BI13
	2.5 Mezzi di trasporto	286.168,42	279.719,14		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	151.999,97	182.183,50		
	2.7 Mobili e arredi	1.259.748,28	1.291.388,13		
	2.8 Infrastrutture	0,00	0,00		
	2.99 Altri beni materiali	42.156,17	23.116,40		
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	13.083.179,98	9.573.974,29	BI15	BI15
	Totale immobilizzazioni materiali	439.693.481,09	436.515.631,58		
	<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>				
	IV 1 Partecipazioni in	106.218.268,42	104.274.797,10	BI111	BI111
	a imprese controllate	4.453.374,00	4.186.614,00	BI111a	BI111a
	b imprese partecipate	101.358.179,43	99.687.089,76	BI111b	BI111b
	c altri soggetti	406.714,99	401.093,34		
	2 Crediti verso	0,00	0,00	BI112	BI112
	a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	b imprese controllate	0,00	0,00	BI112a	BI112a
	c imprese partecipate	0,00	0,00	BI112b	BI112b
	d altri soggetti	0,00	0,00	BI112c BI112d	BI112d
	3 Altri titoli	0,00	0,00	BI113	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	106.218.268,42	104.274.797,10		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	548.039.890,15	542.590.311,55	-	-

C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I	Rimanenze	0,00	0,00	CI	CI
	Totale rimanenze	0,00	0,00		
II	Crediti (2)				
1	Crediti di natura tributaria	583.589,27	536.038,70		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
b	Altri crediti da tributi	583.589,27	536.038,70		
c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	37.332.909,78	39.442.746,80		
a	verso amministrazioni pubbliche	37.325.326,48	39.377.606,67		
b	imprese controllate	0,00	0,00	CII2	CII2
c	imprese partecipate	0,00	0,00	CII3	CII3
d	verso altri soggetti	7.583,30	65.140,13		
3	Verso clienti ed utenti	4.493.837,59	3.940.218,10	CII1	CII1
4	Altri Crediti	4.634.039,79	4.305.851,10	CII5	CII5
a	verso l'erario	0,00	0,00		
b	per attività svolta per c/terzi	54.064,19	17.519,80		
c	altri	4.579.975,60	4.288.331,30		
	Totale crediti	47.044.376,43	48.224.854,70		
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV	Disponibilità liquide				
1	Conto di tesoreria	25.338.227,71	22.352.001,35		
a	Istituto tesoriere	25.338.227,71	22.352.001,35		CIV1a
b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	902,31	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	25.338.227,71	22.352.903,66		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	72.382.604,14	70.577.758,36		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	37.680,51	76.974,02	D	D
2	Risconti attivi	446.399,05	419.918,35	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	484.079,56	496.892,37		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	620.906.573,85	613.664.962,28	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno 2023	Anno 2022	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	36.451.789,41	36.451.789,41	AI	AI
II	Riserve	429.093.690,83	425.742.174,43		
b	da capitale	2.181.364,57	2.181.364,57	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	342.532,04	420.333,36		
d	riserve indis. per beni demaniali e patrimoniali indis. e per i beni culturali	412.057.667,27	412.374.000,91		
e	altre riserve indisponibili	12.710.114,22	10.766.475,59		
f	altre riserve disponibili	1.802.012,73	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	473.482,02	-3.131.584,87	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	8.278.265,89	11.409.850,76	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	474.297.228,15	470.472.229,73		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza	4.577.712,84	5.078.498,40	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	238.941,50	249.315,75	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	4.816.654,34	5.327.814,15		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	C	C
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00		
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	13.157.484,20	14.134.071,87		
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	13.157.484,20	14.097.304,50		
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	0,00	36.767,37	D5	
2	Debiti verso fornitori	18.675.647,32	15.892.171,11	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	3.968.987,04	3.877.828,66		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
b	altre amministrazioni pubbliche	741.278,54	481.703,81		
c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d	imprese partecipate	0,00	0,00	D10	D9
e	altri soggetti	3.227.708,50	3.396.124,85		
5	Altri debiti	5.425.115,19	7.074.030,23	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	tributari	1.324.371,61	2.354.193,36		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.024.756,35	1.078.140,92		
c	per attività svolta per c/terzi (2)	11.003,00	0,00		
d	altri	3.064.984,23	3.641.695,95		
	TOTALE DEBITI (D)	41.227.233,75	40.978.101,87		
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi	1.482.886,51	1.492.521,91	E	E
II	Risconti passivi	99.082.571,10	95.394.294,62	E	E
1	Contributi agli investimenti	98.298.196,02	95.103.476,73		
a	da altre amministrazioni pubbliche	97.201.630,85	93.959.747,89		
b	da altri soggetti	1.096.565,17	1.143.728,84		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	784.375,08	290.817,89		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	100.565.457,61	96.886.816,53		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	620.906.573,85	613.664.962,28	-	-
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	48.549.279,84	67.305.302,94		
	2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
	7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	48.549.279,84	67.305.302,94	-	-

ATTIVO

La base da cui partire per le operazioni di rilevazione della gestione economico-patrimoniale di ogni esercizio, è costituita dall'inventario aggiornato.

Per "inventariazione" si intende un'indispensabile quanto complessa operazione finalizzata alla valorizzazione del patrimonio dell'ente, legata in modo naturale e imprescindibile ad una ordinata e corretta tenuta della contabilità economico-patrimoniale nonché alla dimostrazione dei risultati della gestione, tanto da essere una fase propedeutica del rendiconto di gestione.

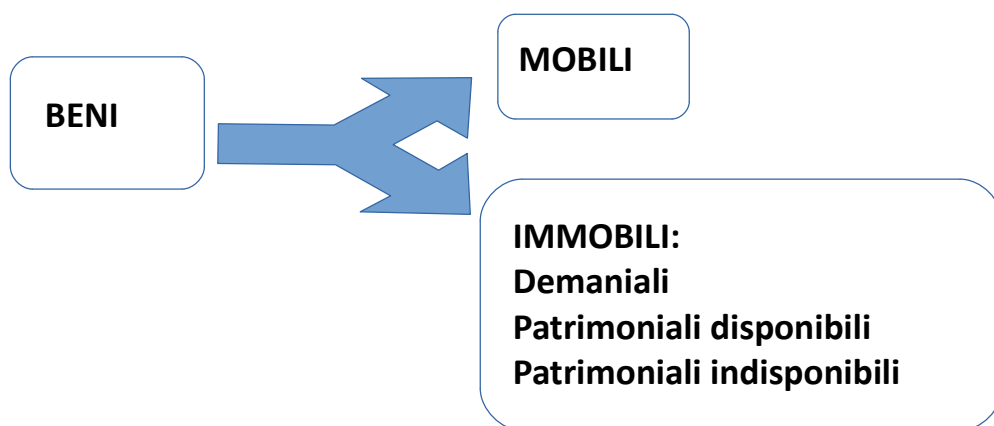
Il Patrimonio dell'Ente è costituito dall'insieme dei suoi rapporti attivi e passivi (complesso di beni - immobili, mobili, attrezzature - e di rapporti giuridici di pertinenza - impegni verso terzi, prestiti obbligazionari), ed è talmente connesso con l'inventario tanto che il mancato aggiornamento di quest'ultimo rende non attendibili lo stato patrimoniale ed il conto economico.

Le fasi di inventariazione sono chiaramente indicate dalle norme e dalle "best practices" contabili, e segnatamente:

- ricerca e ricognizione (identificazione fisica dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, con definizione della natura);
- classificazione (raggruppamento in categorie o classi a seconda delle comuni caratteristiche);
- descrizione (esplicitazione delle caratteristiche o proprietà fisiche, tecniche, mercantili.... di ciascuna classe con conseguente catalogazione in specifiche schede);
- valutazione (attribuzione valore monetario).

Per i beni mobili le fasi vengono completate dalla rilevazione ed etichettatura dei beni.

In particolare risulta fondamentale la divisione tra:



Si segnala inoltre che, in ottemperanza al principio contabile applicato 4/3 allegato al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., si applicano in via generale le seguenti percentuali di ammortamento (non sono previsti i beni demaniali e i beni immateriali):

<i>Tipologia beni</i>	<i>Coefficiente annuo</i>	<i>Tipologia beni</i>	<i>Coefficiente annuo</i>
<i>Mezzi di trasporto stradali leggeri</i>	20%	<i>Equipaggiamento e vestiario</i>	20%
<i>Mezzi di trasporto stradali pesanti</i>	10%		
<i>Automezzi ad uso specifico</i>	10%	<i>Materiale bibliografico</i>	5%
<i>Mezzi di trasporto aerei</i>	5%	<i>Mobili e arredi per ufficio</i>	10%
<i>Mezzi di trasporto marittimi</i>	5%	<i>Mobili e arredi per alloggi e pertinenze</i>	10%
<i>Macchinari per ufficio</i>	20%	<i>Mobili e arredi per locali ad uso specifico</i>	10%
<i>Impianti e attrezzature</i>	5%	<i>Strumenti musicali</i>	20%
<i>Hardware</i>	25%	<i>Opere dell'ingegno – Software prodotto</i>	20%
<i>Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale</i>	2%		

Si specifica peraltro che la norma consente agli enti l'applicazione di percentuali di ammortamento maggiori di quelle sopra indicate, in considerazione della vita utile dei singoli beni. Sempre in ragione della norma, si evidenzia che ai fabbricati si applica il coefficiente del 2%, alle infrastrutture stradali si applica il coefficiente del 3%, ai beni immateriali si applica il coefficiente del 20%.

Immobilizzazioni

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno 2023	Variazione	Anno 2022
	B) IMMOBILIZZAZIONI			
I	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	43.933,57	18.506,27	25.427,30
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00
5	Avviamento	0,00	0,00	0,00
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.559.201,14	34.656,04	1.524.545,10
9	Altre	525.005,93	275.095,46	249.910,47
	Totale immobilizzazioni immateriali	2.128.140,64	328.257,77	1.799.882,87
	<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>			
II 1	Beni demaniali	197.091.269,97	315.322,16	196.775.947,81
1.1	Terreni	14.788.369,09	276.633,77	14.511.735,32
1.2	Fabbricati	117.380.040,04	1.103.108,71	116.276.931,33
1.3	Infrastrutture	64.212.460,51	-1.237.300,32	65.449.760,83
1.9	Altri beni demaniali	710.400,33	172.880,00	537.520,33
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	229.519.031,14	-646.678,34	230.165.709,48
2.1	Terreni	49.253.299,72	490,96	49.252.808,76
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00
2.2	Fabbricati	177.080.937,85	-744.141,83	177.825.079,68
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00
2.3	Impianti e macchinari	312.414,39	177.165,89	135.248,50
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	1.132.306,34	-43.859,03	1.176.165,37
2.5	Mezzi di trasporto	286.168,42	6.449,28	279.719,14
2.6	Macchine per ufficio e hardware	151.999,97	-30.183,53	182.183,50
2.7	Mobili e arredi	1.259.748,28	-31.639,85	1.291.388,13
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00	0,00
2.99	Altri beni materiali	42.156,17	19.039,77	23.116,40
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	13.083.179,98	3.509.205,69	9.573.974,29
	Totale immobilizzazioni materiali	439.693.481,09	3.177.849,51	436.515.631,58

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Si precisa che per contemplare quanto riportato e richiesto dai principi contabili l'aggiornamento dello stato patrimoniale ha tenuto conto di tutti gli impegni registrati sull'esercizio 2023, mentre l'inventario ha considerato solamente le fatture registrate in contabilità nell'esercizio.

La differenza è stata imputata ad immobilizzazioni in corso, in quanto trattasi di fatto di lavori già ultimati nel 2023 (indicativamente verso la conclusione dell'anno) per i quali la fattura non era ancora pervenuta. Finanziariamente restano quindi residui, mentre a livello di contabilità economico-patrimoniale non avendo ancora iniziato a produrre i propri effetti nemmeno parzialmente si è preferito iscriverli fra le immobilizzazioni in corso.

Immobilizzazioni finanziarie

Si richiama qui il prospetto relativo alle partecipazioni del Comune di Rovereto già inserito nella relazione allegata al rendiconto di gestione finanziario del 2023.

La valutazione delle partecipate (costituite per il Comune da azioni e quote in imprese controllate e partecipate) viene effettuata con il metodo del patrimonio netto (ai sensi del combinato disposto del principio contabile applicato 4/3 D.Lgs. 118/2011 e dei principi OIC n. 17 e n. 21, operazione che è sintetizzata nello schema seguente:

Ragione sociale	Costo Partecipazione/PN di primo inserimento	% Diretta	Valore al 31/12/2022	Riserva 01/01/23	Valore al 31/12/2023	Valore per rivalutazione nelle riserve
Dolomiti energia holding	20.343.133,04	4,3383%	€ 25.093.073,22	€ 4.749.940,18	25.912.865,24	€ 819.792,02
Fin Dolomiti Spa	68.488.074,96	33,3333%	€ 74.384.087,51	€ 5.896.012,55	75.231.551,77	€ 847.464,26
SMR	4.932.390,00	100,0000%	€ 4.186.614,00	€ 0,00	4.453.374,00	€ 266.760,00
Trentino Digitale	140.117,79	0,3842%	€ 163.967,09	€ 23.849,30	162.261,09	-€ 1.706,00
Trentino Trasporti Spa	1.719,49	0,0055%	€ 3.964,31	€ 2.244,82	3.964,81	€ 0,50
Trentino Riscossioni	11.965,79	0,3536%	€ 14.973,91	€ 3.008,12	15.921,42	€ 947,51
Consorzio dei comuni trentini	11.361,65	0,5406%	€ 24.046,70	€ 12.685,05	27.429,95	€ 3.383,25
Distretto tecnologico trentino	7.406,72	2,6455%	€ 21.109,75	€ 13.703,03	25.868,44	€ 4.758,69
Fondazione museo civico Rovereto	312.014,09	48,1842%	€ 317.305,48	€ 5.291,39	319.777,82	€ 2.472,34
APT ROVERETO	12.242,65	1,8182%	€ 5.913,97	€ 0,00	5.746,66	-€ 167,31
Fondazione museo storico del trentino	13.413,61	0,3525%	€ 4.741,16	€ 4.741,16	4.507,22	-€ 233,94
Museo della Guerra onlus – conferimento capitale	55.000,00	51,6752%	€ 55.000,00	€ 55.000,00	55.000,00	€ 0,00
			€ 104.274.797,10	€ 10.766.475,59	€ 106.218.268,42	€ 1.943.471,32

La scelta base dei criteri di valutazione è conforme al principio contabile applicato dove si registra in conto economico la quota di incremento del valore di partecipazione e nell'esercizio successivo nella scrittura di distribuzione degli utili si vincolano a riserva indisponibile le quote dovute alla rivalutazione delle partecipazioni.

Una precisazione va fatta per quanto riguarda il conferimento di capitale fatti alla Fondazione Museo della Guerra. Nel caso specifico infatti la norma prevede che: *“Le partecipazioni e i conferimenti al fondo di dotazione di enti che non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante, sono rappresentate tra le immobilizzazioni finanziarie dell'attivo patrimoniale e, come contropartita, per evitare sopravvalutazioni del patrimonio, una quota del patrimonio netto è vincolata come riserva non disponibile. In caso di liquidazione dell'ente controllato o partecipato, per lo stesso importo si riducono le partecipazioni tra le immobilizzazioni patrimoniali e la quota non disponibile del patrimonio netto dell'ente”*. Per tali conferimenti, la valorizzazione è stata calcolata al valore del patrimonio netto di primo inserimento, con contestuale iscrizione di pari importo nelle riserve indisponibili a copertura della eventuale possibilità di scioglimento dei citati enti che comporterebbero una non restituzione al Comune in termini di capitale. Tale valore non è stato aggiornato nel 2023 in quanto senza altri movimenti di patrimonio ogni anno queste partecipazioni registrano variazioni di percentuale che andrebbero a creare movimentazioni fittizie di patrimonio.

Attivo circolante

I Rimanenze di Magazzino

Le eventuali giacenze di magazzino (materie prime, secondarie e di consumo; semilavorati; prodotti in corso di lavorazione; prodotti finiti; lavori in corso su ordinazione) vanno valutate al minore fra

costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n. 9, codice civile).

II Crediti

Crediti di funzionamento. I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

Descrizione	Importo 2023
Crediti da riscossione Imposta municipale propria	4.827.331,63
Crediti da riscossione Imposta comunale sugli immobili (ICI)	840.524,31
Crediti da riscossione Imposta di soggiorno	0,00
Crediti da riscossione Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	0,00
Crediti da riscossione Tributo per i servizi indivisibili (TASI)	36.829,01
Fondo svalutazione altri crediti da tributi	-5.121.095,68
Crediti per Trasferimenti correnti da Ministeri	105.102,74
Crediti per Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	16.200.908,38
Crediti per Trasferimenti correnti da Province	56.886,80
Crediti per Trasferimenti correnti da Comuni	46.145,19
Crediti per Trasferimenti correnti da Comunità Montane	521.156,62
Crediti per Trasferimenti correnti da Consorzi di enti locali	0,00
Crediti per Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Locali n.a.c.	110.780,00
Crediti da Contributi agli investimenti da Ministeri	2.349.167,00
Crediti da Contributi agli investimenti da altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	6.591,50
Crediti da Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	14.129.684,88
Crediti da Contributi agli investimenti da Comuni	7.612,80
Crediti da Contributi agli investimenti da Comunità Montane	3.403.400,48
Crediti da Contributi agli investimenti da Consorzi di enti locali	387.890,09
Crediti per Trasferimenti correnti da famiglie	3.198,30
Crediti da Contributi agli investimenti da Famiglie	4.385,00
Crediti da proventi dalla vendita di beni	10.662,43
Crediti derivanti dalla vendita di servizi	553.231,15
Crediti da fitti, noleggi e locazioni	576.947,35
Crediti da canoni, concessioni, diritti reali di godimento e servitù onerose	113.833,00
Crediti verso famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.338.889,23
Crediti verso imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	70.114,64
Crediti da Alienazione di Fabbricati destinati ad uso strumentale	0,00
Crediti da Cessione di Terreni agricoli	2.223,33
Crediti da Cessione di terreni n.a.c.	3.956,04
Fatture da Emettere verso clienti ed utenti	3.164.995,90
Fondo svalutazione crediti verso clienti ed utenti	-1.341.015,48
Crediti da riscossione di imposte di natura corrente per conto di terzi	2.003,00
Crediti per acquisto di servizi per conto di terzi	52.061,19
Interessi attivi da depositi bancari o postali	175,34
Interessi attivi di mora da altri soggetti	23.160,60
Crediti da Indennizzi di assicurazione su beni mobili	3.819,82
Crediti da Altri indennizzi di assicurazione contro i danni	2.164,28
Crediti da Altri indennizzi di assicurazione n.a.c.	3.011,25
Crediti per rimborso del costo del personale comandato o assegnato ad altri Enti	592.376,29
Crediti da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni	5.575,90
Crediti da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni	651.255,52
Crediti da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Famiglie	15.225,16
Crediti da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	57.975,74
Crediti da azioni di regresso nei confronti di terzi	123.976,07
Crediti da permessi di costruire	37.507,81
Crediti derivanti dall'inversione contabile IVA (reverse charge)	156.180,49
Crediti diversi	2.907.571,33

La voce risulta meglio dettagliata nel seguente prospetto dove si evidenziano i conti analitici movimentati e i valori relativi ad IVA e fondo svalutazione crediti:

Per meglio comprendere il rapporto tra contabilità finanziaria ed economico, proponiamo di seguito il prospetto di riconciliazione dei residui attivi finali con i crediti.

€ 53.506.487,59	Residui attivi finali
-€ 6.462.111,16	- Fondo Svalutazione crediti
-€ 0,00	- Depositi Postali
€ 0,00	+ Crediti non derivanti da finanziaria (IVA in sospensione)
€ 47.044.376,43	TOTALE CREDITI

IV Disponibilità liquide

Il conto di tesoreria di € 25.338.227,71 corrisponde al centesimo al riporto del saldo cassa al 31/12/2023 come certificato dal conto del Tesoriere.

Durante il 2023 il conto corrente postale è stato chiuso.

Ratei e Risconti

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I ratei attivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. fitti attivi).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato.

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno 2023	Variazione	Anno 2022
	D) RATEI E RISCONTI			
1	Ratei attivi	37.680,51	-39.293,51	76.974,02
2	Risconti attivi	446.399,05	26.480,70	419.918,35
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	484.079,56	-12.812,81	496.892,37

In questa voce sono state ricomprese le rettifiche per IVA su fatture da ricevere (ratei) e da tasse di circolazione, da polizze assicurative e da contratti di manutenzione, abbonamenti con pagamento anticipato (risconti).

PASSIVO

Patrimonio netto

Per la denominazione e la classificazione del capitale o fondo di dotazione dell'ente e delle riserve si applicano i criteri indicati nel documento OIC n. 28 "Il patrimonio netto".

Il patrimonio netto, pari alla differenza tra le attività e le passività dello stato patrimoniale, è articolato nelle seguenti poste:

- 4 fondo di dotazione;*
- 5 riserve;*
- 6 risultato economico dell'esercizio;*
- 7 risultati economici di esercizi precedenti;*
- 8 riserve negative per beni indisponibili.*

Le riserve disponibili sono utilizzate anche per dare copertura alle voci negative del patrimonio netto, prioritariamente alle "riserve negative per beni indisponibili" di cui alla lettera e), salvo quanto previsto per le riserve da permessi di costruire.

Le riserve disponibili sono costituite da:

- 1) "riserve di capitale" formatesi a seguito della rivalutazione dei beni in occasione della predisposizione del primo stato patrimoniale "armonizzato" e nei casi previsti dalla legge;*
- 2) "riserve da permessi di costruire", solo per i comuni, di importo pari alle entrate da permessi di costruire che non sono state destinate al finanziamento:*
 - delle spese correnti;*
 - di opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile.*

Tali riserve, se non sono state utilizzate per la copertura di perdite o per la costituzione di riserve indisponibili, sono ridotte a seguito dell'iscrizione nell'attivo patrimoniale delle opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile finanziate dai permessi di costruire e della costituzione delle relative "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", (rinvio all'esempio n. 18).

La quota parte delle "riserve da permessi da costruire" da destinare al finanziamento di opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile può non essere utilizzata per la costituzione di riserve indisponibili o per la copertura della voce "riserve negative per beni indisponibili" e del valore della voce Risultati economici di esercizi precedenti se assume valore negativo.

- 3) "Altre riserve disponibili" previste dallo statuto e/o derivanti da decisioni di organi istituzionali dell'ente.*

Le riserve indisponibili, istituite a decorrere dal 2017 rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite, e sono costituite da:

- 1) "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza, ad esempio, dell'ammortamento e dell'acquisizione o dismissione di beni.*

I beni demaniali e patrimoniali indisponibili sono definiti dal codice civile, all'articolo 822 e ss. Sono indisponibili anche i beni, mobili ed immobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio che, se di proprietà di enti strumentali degli enti territoriali, non sono classificati tra i beni demaniali e i beni patrimoniali indisponibili.

Tali riserve sono utilizzate in caso di cessione dei beni, effettuate nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, nell'ambito delle scritture di assestamento, la riserva indisponibile è ridotta annualmente per un valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio, incrementando le riserve disponibili o la voce Risultati economici di esercizi precedenti, dopo avere dato copertura alle "riserve negative per beni indisponibili" e alle perdite di esercizio. Per le modalità di costituzione e utilizzo di tali riserve si rinvia all'esempio n. 14;

2) "altre riserve indisponibili", costituite:

- a. a seguito dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione dell'ente controllato o partecipato. Per le modalità di costituzione e utilizzo di tali riserve si rinvia all'esempio n. 13;*
- b. dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, in quanto riserve vincolate all'utilizzo previsto dall'applicazione di tale metodo.*

Nella voce risultato economico dell'esercizio di cui alla lettera c), che può assumere valore positivo o negativo, si iscrive il risultato dell'esercizio che emerge dal conto economico. Il Consiglio destina il risultato economico positivo al fondo di dotazione o alle "altre riserve disponibili", dopo avere dato copertura, in primo luogo alle riserve negative per beni indisponibili e poi alla voce Risultati economici di esercizi precedenti, se negativa.

Nella tabella successiva viene spiegata la variazione del patrimonio netto complessiva nell'esercizio 2023.

Patrimonio netto anno precedente	470.472.229,73
Patrimonio netto anno 2023	474.297.228,15
Differenza	3.824.998,42
Risultato di esercizio	473.482,02
Quota di risconti direttamente a riserva indisponibile	503.956,21
Permessi da costruire a voci di patrimonio	903.921,56
Aggiornamento valore partecipazioni senza valore di liquidazione	-233,94
Aggiornamento altre riserve indisponibili per valorizzazione partecipate	1.943.872,57
	3.824.998,42

Fondi per rischi e oneri

Alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche:

- *natura determinata;*
- *esistenza certa o probabile;*
- *ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio*

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi:

- a) accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati.*
- b) accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette "passività potenziali" o fondi rischi.*

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	IMPORTO 2023
Per trattamento di quiescenza	4.577.712,84
Per imposte	0,00
Altri	238.941,50
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	4.816.654,34

Si riporta di seguito la composizione del conto Altri fondi:

Fondo contenzioso	238.941,50
Fondo spese legali	0,00
Fondo Indennità fine mandato sindaco	0,00
Totale Altri Fondi	238.941,50

Debiti

Si riporta un elenco dettagliato di tutti i debiti registrati nel passivo patrimoniale:

Descrizione	Importo 2023
Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da Regioni e province autonome	-13.157.484,20
Finanziamenti a medio / lungo termine da altre Imprese	0,00
Debiti verso fornitori	-3.243.328,50
Fatture da Ricevere per Debiti verso fornitori	-15.432.318,82
Debiti per Trasferimenti correnti a Ministero dell'Istruzione - Istituzioni scolastiche	-323.550,00
Debiti per Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome	-1.954,96
Debiti per Trasferimenti correnti a Comuni	-49.652,14
Debiti per Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	-58.021,44
Debiti per Contributi agli investimenti a Regioni e province autonome	-140.000,00
Debiti per Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	-168.100,00
Debiti per trasferimenti a famiglie a titolo di Liquidazioni per fine rapporto di lavoro	-215.079,48
Debiti per erogazione di altri assegni e sussidi assistenziali	-13.254,70
Debiti verso famiglie dovuti a titolo di trasferimenti n.a.c.	-26.092,07
Debiti per Trasferimenti correnti a altre imprese	-17.315,57
Debiti per Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	-1.991.915,09
Debiti per Contributi agli investimenti a Famiglie	-5.523,85
Debiti per Contributi agli investimenti a altre Imprese	-327.947,99
Debiti per Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	-630.579,75
Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	0,00
Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	-349.624,75
Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	-17.597,89
Debito per scissione IVA da pagare mensilmente	-500.082,00
Erario c/IVA	-52.369,59
Fatture da Ricevere per Debiti tributari	-404.697,38
Contributi obbligatori per il personale	-3.149,45
Contributi previdenza complementare	0,00
Contributi per indennità di fine rapporto	0,00
Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente rimosse per conto terzi	-221.686,00
Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	0,00
Fatture da Ricevere per Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	-799.920,90
Debiti per Versamenti di imposte e tasse di natura corrente rimosse per conto di terzi	-11.003,00
Debiti per arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	-1.152,81
Debiti per stipendi al personale a tempo indeterminato	-8.449,39
Debiti per compensi per la produttività e altre indennità per il personale non dirigente a tempo indeterminato	-371,22
Indennità di missione e di trasferta	0,00
Debiti per erogazione indennità agli organi istituzionali dell'amministrazione	0,00
Debiti per erogazione rimborsi agli organi istituzionali dell'amministrazione	-13,69
Debiti verso organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	0,00
Debiti verso creditori diversi per servizi amministrativi	-1.695,57
Debiti verso creditori diversi per altri servizi	-214.024,80
Debiti verso collaboratori occasionali, continuativi ed altre forme di collaborazione	-53.615,47
Debiti verso terzi per costi di personale comandato	-5.349,02
Altre ritenute diverse dalle ritenute erariali e previdenziali	-20.118,05
Altri debiti n.a.c.	-217.183,03
Fatture da Ricevere per Altri debiti	-2.543.011,18

Per meglio comprendere il rapporto tra contabilità finanziaria ed economico, proponiamo di seguito il prospetto di riconciliazione dei residui passivi finali con i debiti.

€ 28.048.365,03	Residui passivi finali
€ 13.157.484,20	+ Debiti per mutui
€ 0,00	+ altri finanziamenti a medio / lungo termine
€ 21.384,52	IVA a debito risultante da operazioni contabilizzate e non ancora versata
€ 41.227.233,75	TOTALE DEBITI

Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

	STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Anno 2023	Variazione	Anno 2022
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
	Ratei passivi	1.482.886,51	-9.635,40	1.492.521,91
	Risconti passivi	99.082.571,10	3.688.276,48	95.394.294,62
1	Contributi agli investimenti	98.298.196,02	3.194.719,29	95.103.476,73
a	da altre amministrazioni pubbliche	97.201.630,85	3.241.882,96	93.959.747,89
b	da altri soggetti	1.096.565,17	-47.163,67	1.143.728,84
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
3	Altri risconti passivi	784.375,08	493.557,19	290.817,89
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	100.565.457,61	3.678.641,08	96.886.816,53

Il cui dettaglio qui riportato:

DESCRIZIONE	IMPORTO 2023
Ratei di debito su costi del personale	-1.263.873,77
IVA su fatture da emettere	-219.012,74
Contributi agli investimenti da Ministeri	-2.572.340,71
Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	-78.283.991,90
Contributi agli investimenti da Province	-13.286,34
Contributi agli investimenti da Comuni	-21.782,24
Contributi agli investimenti da Comunità Montane	-15.193.568,27
Contributi agli investimenti da Consorzi di enti locali	-1.116.661,39
Contributi agli investimenti da Famiglie	-1.000,00
Contributi agli investimenti da altre Imprese	-1.095.565,17
Altri risconti passivi	-784.375,08

Altri risconti passivi:

In questa voce è inclusa la quota di entrate vincolate nel prospetto del risultato di amministrazione allegato A/2 che avranno i propri effetti solo negli esercizi in cui questi avanzi verranno applicati.

CONTI D'ORDINE

Anche negli enti pubblici devono essere iscritti, in calce allo stato patrimoniale, i conti d'ordine, suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

Si tratta, quindi, di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'ente, cioè che non hanno comportato una variazione quali-quantitativa del patrimonio, e che, di conseguenza, non sono stati registrati in contabilità generale economico-patrimoniale, ovvero nel sistema di scritture finalizzato alla determinazione periodica della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente.

Le "voci" poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario o minore (improprio per alcuni Autori) che, perché tale, è distinto ed indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale.

Pertanto, gli accadimenti contabilmente registrati nei sistemi minori non possono in alcun caso costituire operazioni concluse di scambio di mercato ovvero operazioni di gestione esterna che abbiano comportato movimento di denaro in entrata o in uscita (variazione monetaria) o che abbiano comportato l'insorgere effettivo e comprovato di un credito o di un debito (variazione finanziaria).

Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

Tra i conti d'ordine, nella voce "Impegni su esercizi futuri", è stato iscritto l'ammontare di € 48.549.279,84 relativo ad impegni assunti sulla competenza degli esercizi futuri relative a servizi e beni che saranno interamente fruiti negli esercizi futuri (tra cui gestione impianti sportivi, contratti di servizio, di fornitura).